

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

TRIBUTI LOCALI ***“OPUSCOLO DEL CONTRIBUENTE”***



Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

INDICE

IMPOSTA UNICA COMUNALE.....	03
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	03
L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	07
IL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	18
CANONE DI OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AEREE PUBBLICHE	21
CONTATTI – DOVE SIAMO.....	24

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

IMPOSTA UNICA COMUNALE

Informativa sulle modalità di calcolo e pagamento della I.U.C.

Gent.li Sig.ri,

l'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) e s.m.i. ha istituito l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale "IUC".

La Società Tre Esse Italia S.r.l., quale Concessionaria di riscossione dei tributi per il Comune di Ferentino, a seguito dell'istituzione della nuova imposta "IUC" Vi trasmette di seguito le informazioni utili per il calcolo della **TARI - Tassa sui rifiuti**

TARI - TASSA SUI RIFIUTI

Il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. La tassa sui rifiuti prevede che la somma da versare al Comune (soggetto attivo) sia dovuta dall' inquilino, indipendentemente se proprietario o affittuario (soggetto passivo). In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a 6 mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tari è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie. Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della Tari dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.

I presupposto della TARI, i soggetti tenuti al pagamento e la base imponibile

In sede di prima applicazione della TARI, la superficie tassabile è data, per tutti gli immobili soggetti al prelievo, dalla superficie calpestabile. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superficie già dichiarate o accertate ai fini della TARSU, di cui al Capo 3° del Decreto Legislativo 15/11/1993, n. 507. Per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, la superficie tassabile sarà determinata, a regime, dall'80% della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 23/03/1998, n.138. Per le altre unità immobiliari, diverse da quelle di cui al comma precedente, come per le aree scoperte operative, la superficie imponibile resta quella calpestabile. 4. La misurazione complessiva è arrotondata al metro quadrato per eccesso o per difetto, a seconda che la frazione sia superiore/pari o inferiore al mezzo metro quadrato.

Quota fissa e variabile applicate su prima, seconda casa e pertinenze

L'applicazione della TASSA SUI RIFIUTI (TARI) sulle utenze domestiche, ovvero sugli immobili destinati esclusivamente all'abitazione con relative pertinenze, viene calcolata in base al numero dei componenti del nucleo familiare risultante sugli elenchi dell'anagrafe del Comune e alla metratura dell'abitazione e delle pertinenze. La tariffa fissa è determinata sulla base del numero degli occupanti ed è moltiplicata per la superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono la relativa pertinenza. La tariffa variabile è determinata e applicata solo in relazione al numero degli occupanti.

Mentre per quanto riguarda le utenze non domestiche la tariffa è diversificata a seconda della categoria non domestica di riferimento e sia la tariffa fissa che quella variabile vengono applicate sulla superficie dell'immobile soggetto a tassazione.

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

QUANDO PAGARE

Il Comune di Ferentino, ha previsto per l'anno 2018 il pagamento della TARI in 4 Rate ed alle seguenti scadenze:

RATE	SCADENZA
1 [^]	31 Maggio
2 [^]	31 Luglio
3 [^]	30 Settembre
4 [^]	30 Novembre
Rata Unica	16 Giugno

CALCOLO DELLA TARI

Le rate sono calcolate applicando le tariffe TARI deliberate. Ai fini della determinazione dell'importo da corrispondere si è tenuto in considerazione anche di quanto riportato sul Regolamento IUC per la disciplina del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi. L'importo complessivo risultante dall'applicazione delle tariffe Tari 2018, è stato suddiviso in 4 rate uguali da versare alle scadenze su indicate oppure in unica soluzione.

Per il calcolo della Tari si distinguono due macrocategorie di utenze:

- **utenze domestiche:** superfici adibite a civile abitazione e relative pertinenze;
- **utenze non domestiche:** le restanti superfici, tra cui le attività commerciali, artigianali, industriali, professionali e le attività produttive in genere.

La **tariffa** si compone di:

- **una quota fissa**, determinata in base alle componenti essenziali del costo del servizio, in particolare ai costi di investimento per le opere e relativi ammortamenti;
- **una quota variabile**, rapportata ai costi di gestione per lo smaltimento dei rifiuti.

La tassa annua viene calcolata:

- **per le utenze domestiche**, sommando la quota di tariffa variabile al prodotto risultante dalla moltiplicazione delle superfici occupate (espresse in metri quadrati) per la quota di tariffa fissa, quindi:

$$\text{quota tariffa variabile} + (\text{superfici occupate in m}^2 \times \text{quota tariffa fissa})$$

- **per le utenze NON domestiche**, moltiplicando la somma della quota di tariffa fissa e variabile per la superficie espressa in metri quadrati, quindi:

$$(\text{tariffa fissa} + \text{tariffa variabile}) \times \text{superfici occupate in m}^2$$

Per entrambi i tipi di utenza l'importo della tassa viene poi **maggiorato del Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali**, pari al 5% dell'importo della tassa.

Esempio di calcolo per abitazione di m² 100 con 3 componenti:

Tariffa quota fissa (euro per m²): €. 1,051

Quota variabile annuale (euro): €. 183,61

Tassa netta: (calcolo quota fissa = €. 1,051 x 100 = €. 105,10) Quota fissa + Variabile = €. 105,10 + €. 183,61 = €. 288,71

Tributo provinciale 5%: €. 288,71 x 5% = €. 14,44

Totale TARI: €. 288,71 + €. 14,44 = €. 303,15

TARI dovuta arrotondata = €. 303,00

Esempio di calcolo per negozio di beni durevoli di m² 100:

Tariffa quota fissa (euro per m²): €. 1,855

Tariffa quota variabile (euro per m²): €. 2,371

Tariffa totale (euro per m²): €. 4,226

Tassa netta: m² 100 x €. 4,226 = €. 422,60

Tributo provinciale 5%: €. 422,60 x 5% = €. 21,13

Totale TARI: €. 422,60 + €. 21,13 = €. 443,73

TARI dovuta arrotondata = €. 444,00

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

COME PAGARE

Il pagamento di quanto dovuto dovrà essere effettuato tramite i modelli F24 con il Codice Tributo '3944' - TARI - Tassa sui Rifiuti, il Codice Ente 'D539' - codice catastale del Comune di Ferentino, la rata per cui sta effettuando il versamento e l'importo dovuto.

Codici Tributo da utilizzare sul Mod. F24 per il pagamento della TARI (Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 46/E del 24/04/2014)

TRIBUTO	Codice TRIBUTO
TARI – TASSA SUI RIFIUTI	3944

Per quanto riguarda la compilazione dell'F24 per il pagamento della TARI, la sezione da utilizzare è la seguente **"SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI"**. **Le somme devono essere indicate esclusivamente nella colonna "Importi a debito versati"** con le seguenti indicazioni:

- **Codice catastale:** il codice catastale del Comune nel cui territorio sono situati gli immobili, dovrà essere indicato nello spazio "Codice ente/codice comune". Il codice Ente per il Comune di Ferentino da utilizzare sugli appositi modelli per il versamento è **D539**;
- **Ravvedimento:** qualora il pagamento si riferisca ad un "Ravvedimento" dovrà essere barrata l'apposita casella ("Ravv.")
- **Anno di riferimento:** nello spazio "Anno di riferimento", il contribuente dovrà indicare l'anno d'imposta cui si riferisce il pagamento; nel caso in cui sia barrato lo spazio "Ravv." indicare l'anno in cui l'imposta avrebbe dovuto essere versata.
- **Rateazione/mese rif.:** rata che si paga (due cifre) e numero di rate prescelto (due cifre), in caso di pagamento in unica soluzione indicare 0101

I **dati anagrafici ed il Codice Fiscale** devono essere riferiti al contribuente ed indicati nella apposita sezione del modello F24 (sezione "contribuente" nella parte superiore del modello F24). L'importo totale da versare deve essere arrotondato all'euro, ossia fino a 49 centesimi si arrotonda per difetto e oltre 49 centesimi si arrotonda per eccesso.

Ravvedimento operoso

Attraverso il ravvedimento operoso, il contribuente può spontaneamente regolarizzare errori o illeciti fiscali, versando entro il termine prescritto il tributo non pagato.

Per la descrizione puntuale del pagamento tramite questa modalità si rimanda alla sezione IMU "Ravvedimento operoso".

QUANDO E COME PRESENTARE LA DICHIARAZIONE

I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando l'apposito modello.

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

TARIFE TARI – TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2018

Tariffa Utenze Domestiche		
N. Componenti	Fissa €/mq	Variabile €
1	0,886	67,28
2	0,969	144,53
3	1,051	183,61
4	1,134	224,40
5	1,206	280,64
6 o più	1,268	326,79

UTENZE NON DOMESTICHE				
Codice	Descrizione	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq	Tariffa Totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,927	1,190	2,117
2	Cinematografi e teatri	0,699	0,895	1,594
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,791	1,011	1,802
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,232	1,569	2,801
5	Stabilimenti balneari	1,019	1,301	2,320
6	Esposizioni, autosaloni	0,851	1,078	1,929
7	Alberghi con ristorante	1,642	2,095	3,737
8	Alberghi senza ristorante	1,809	2,312	4,121
9	Case di cura e riposo	2,235	2,853	5,088
10	Ospedale	2,585	3,299	5,884
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,235	2,853	5,088
12	Banche ed istituti di eredito	1,308	1,661	2,969
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,855	2,371	4,226
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,189	2,782	4,971
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,308	1,663	2,971
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,417	3,081	5,498
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,703	2,173	3,876
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,505	1,916	3,421
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,916	2,438	4,354
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,353	1,727	3,080
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,338	1,706	3,044
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,456	4,408	7,864
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,033	8,325	12,358
24	Bar, caffè, pasticceria	3,175	4,048	7,223
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,558	4,538	8,096
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,558	4,527	8,085
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,498	5,729	10,227
28	Ipermercati di generi misti	3,010	3,832	6,842
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,701	4,713	8,414
30	Discoteche, night-club	2,782	3,544	6,326

L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

La disciplina dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni è racchiusa nel capo I del D.lgs. 15 Novembre 1993, n. 507 (artt. 1-37) che, dando attuazione ai principi ed ai criteri direttivi contenuti nell'art.4, comma 4 della Legge 23 Ottobre 1992, n. 421 recante un'apposita delega al governo per il riordino della finanza territoriale, ha provveduto alla revisione ed alla armonizzazione dei principali tributi locali vigenti disponendo al contempo l'abrogazione, a decorrere dal 1 Gennaio 1994, del D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 639 che per anni ha rappresentato l'unica fondamentale fonte normativa dei tributi in esame.

Una delle più considerevoli novità dell'ondata riformatrice è senza dubbio individuabile nella definizione del presupposto dell'imposta sulla pubblicità, contenuta nell'art. 5 del D.lgs. n.507.

In perfetta aderenza ad uno dei principi della legge di delega è infatti previsto che ciò che fa azionare il meccanismo impositivo è la diffusione dei messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibili.

Ai fini dell'imposizione si considerano però rilevanti i soli messaggi divulgati nell'esercizio di un'attività economica con lo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi o di migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

Per calcolare l'imposta da far pagare al contribuente è necessario individuare correttamente la tariffa da applicare, ponendo particolare attenzione:

Punto A: alla TIPOLOGIA DEL MEZZO PUBBLICITARIO (insegna di esercizio, avviso al pubblico...) ed alle sue caratteristiche (luminoso o illuminato, mono, bifacciale o poli facciale);

Punto B: al TEMPO DI ESPOSIZIONE, infatti se la pubblicità dura fino a 3 mesi (comprese le frazioni di mese) è definita temporanea, altrimenti annuale. Pertanto è necessario individuare correttamente il tempo di durata della pubblicità e scegliere la tariffa corrispondente alla pubblicità temporanea o annuale a seconda dei casi;

Punto C: alla SUPERFICIE DEL MEZZO PUBBLICITARIO (ad esempio: fino ad 1 mq o oltre il metro quadrato), in quanto maggiore è la superficie, maggiore è la tariffa dell'imposta. Ciò perché più è ampia la superficie della pubblicità, più importante sarà l'effetto pubblicitario realizzato. Per calcolare la dimensione di un mezzo pubblicitario bisogna applicare gli ARROTONDAMENTI come di seguito specificato;

Punto D: all'UBICAZIONE DEL MEZZO PUBBLICITARIO (per verificare se debba essere applicata la CATEGORIA SPECIALE) ed alla TARIFFA;

Punto E: alle RIDUZIONI;

Punto F: alle ESENZIONI.

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

Punto A. TIPOLOGIA DEL MEZZO PUBBLICITARIO

ART.12 D.lgs. 507/93

Nelle figure qui sotto sono rappresentati, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i principali mezzi pubblicitari.

Fig. 1 CAVALLETTO PUBBLICITARIO BIFACCIALE



Fig. 2 LOCANDINA

(deve essere apposta SOLO ALL'INTERNO DEGLI ESERCIZI PUBBLICI).

ATTENZIONE!!!

LE LOCANDINE DEVONO ESSERE SEMPRE TIMBRATE,
CON L'INDICAZIONE DEL GIORNO DI SCADENZA DELLA PUBBLICITA'.



Le locandine sono considerate pubblicità temporanea e come tale, per esporle bisogna eseguire una dichiarazione di inizio pubblicità con apposito modulo. Possono essere esposte da un minimo di un mese ad un massimo di tre mesi.

Per mese s'intende mese di calendario (es. dal 5 Febbraio al 28 Febbraio).

Fig. 3 PUBBLICITA' DI VARIO TIPO

Impianto 1



Impianto 2



Impianto 3**



Impianto 4**



Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

- L'**Impianto 1** indica mezzi pubblicitari luminosi posti su palo (l'illuminazione è costituita da fonti di luce interne ai mezzi pubblicitari (neon o lampade varie) o esterne (es. faretti). Scontano la tariffa luminosa-annuale.
- L'**Impianto 2** indica un cavalletto pubblicitario, che può anche essere dichiarato e liquidato dal contribuente con la tariffa temporanea, ma solo se rimane esposto per un periodo inferiore ai 3 mesi (ad es. in occasione degli sconti), calcolato come sopra riportato;
- L'**Impianto 3** indica insegne pubblicitarie esposte sulla sede del negozio (**);
- L'**Impianto 4** indica una scritta pubblicitaria su vetrine (vetrofanie) (**).

(**) **ATTENZIONE** se i mezzi esposti sulla sede dell'attività riportano la ragione sociale dell'azienda/società devono essere considerati **INSEGNA DI ESERCIZIO**.

Fig. 4 INSEGNA D'ESERCIZIO

sono insegne di esercizio delle attività commerciali, di produzione di beni e di servizi quelle che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono.



INSEGNE DI ESERCIZIO

La legge prevede che per **le insegne di esercizio di superficie complessiva FINO a 5 metri quadrati sono ESENTI dal pagamento dell'imposta o del canone**. Se per individuare la sede di svolgimento di attività economica vengono esposte, ad esempio, due insegne di esercizio, una di superficie di 3 mq, e l'altra di 1 mq, la LORO SUPERFICIE COMPLESSIVA è pari a 4 mq, quindi per entrambe le insegne non è dovuta l'imposta di pubblicità, in quanto non viene superato il limite dimensionale dei 5 mq.

Diverso è invece il caso in cui una delle due insegne abbia, ad es., superficie di 3 mq e l'altra di 4mq; in tale ipotesi, infatti, essendo la superficie complessiva delle due insegne pari a 7 mq – quindi superiore ai 5 mq stabiliti per legge – **NON SARA' ACCORDABILE NESSUNA ESENZIONE**.

Non possono essere definite insegne di esercizio le scritte relative al marchio del prodotto venduto nel caso in cui siano contenute in un distinto mezzo pubblicitario, che viene, cioè, esposto in aggiunta ad un'insegna di esercizio, poiché questa circostanza manifesta chiaramente l'esclusivo intento di pubblicizzare i prodotti in vendita.

Fig. 5 PUBBLICITA' SU TENDE

Le scritte su tenda sono tassate in base alla misura della "balza o mantovana" su cui è riportata la scritta. Se riportano la ragione sociale dell'esercizio commerciale, devono essere intese come insegne di esercizio e pertanto fanno cumulo con le altre insegne; se, invece, come in questo caso (vedi foto), le scritte indicano l'attività svolta e non la ragione sociale della ditta sono sempre tassabili, in quanto non insegna di esercizio.



Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

Fig. 6 VETROFANIA O DECORAZIONE DELLE VETRINE

Il fregio sulla vetrina svolge sia la funzione di promuovere l'attività (sono presenti il nome della ditta e l'attività svolta) che quella di migliorare l'immagine del negozio, si prenderà in considerazione tutta la superficie occupata dalle scritte e dai segni al fine del calcolo della superficie tassabile.



Fig. 7 PUBBLICITA' SU TELI O STRISCIONI

La pubblicità su teli o striscioni è tassabile in base alla dimensione del telo stesso (base per altezza del supporto), indipendentemente dalla superficie occupata dalle scritte.



ATTENZIONE:

Se il telo o lo striscione è posto TRASVERSALMENTE ALLA STRADA O PIAZZA, paga l'imposta di pubblicità secondo la tariffa "striscioni trasversali".



Fig. 8 PUBBLICITA' SU AUTOMEZZI

I veicoli pagano l'imposta in base alla portata (superiore o inferiore ai 30 quintali).

I veicoli sono esenti dal pagamento dell'imposta se i messaggi pubblicitari hanno una superficie inferiore a mezzo metro quadrato su al massimo due facciate e se riportano la ragione sociale, il marchio e l'indirizzo dell'impresa.



Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

Punto B. TEMPO DI ESPOSIZIONE: la durata della pubblicità

La pubblicità, in riferimento alla durata, può essere **ANNUALE** (permanente e per anno solare) o **TEMPORANEA**.

- **TEMPORANEA** è la pubblicità che ha una durata non superiore a tre mesi, comprese le frazioni di mese.

Alcuni esempi potranno chiarire meglio:

Es. 1) il contribuente intende esporre delle locandine per il periodo **15 gennaio – 31 gennaio 2018**.

In questo esempio la durata è di **1 mese (calcolo come mese di calendario)**.

Es. 2) il contribuente espone le locandine **dal 7 Febbraio 2018 al 10 Marzo 2018**. In questo caso la durata è **pari a 2 mesi, perché comprende frazione del mese successivo**.

Infatti le frazioni di mese si contano come un mese intero.

Quindi l'imposta da pagare da tariffario sarà quella indicata come ordinaria opaca temporanea pari a 2 mesi (nella parte sinistra del tariffario per le superfici inferiori ad 1 mq);

Es. 3) il contribuente ci chiede di poter esporre un cartello **dal 7 Marzo 2018** per tutto il tempo utilizzabile perché la pubblicità sia considerata temporanea. Il cartello sarà considerato pubblicità temporanea se resterà esposto solo fino al **31 Maggio 2018**.

Se il cartello restasse esposto fino al 15 giugno 2018 la pubblicità sarebbe da considerare ANNUALE (Permanente) perché superiore a 3 Mesi.

- **PERMANENTE** se la pubblicità ha una durata superiore a tre mesi (comprese le frazioni di mese come sopra spiegato) è ANNUALE o permanente.
La tariffa da applicare sarà, pertanto, quella della pubblicità annuale.
La pubblicità annuale si paga per anno solare.
I mezzi dichiarati con la modalità ANNUALE o permanente restano in carico al contribuente FINO A DISDETTA SCRITTA.
Le disdette per avere effetto devono intervenire entro il 31/01 dell'anno di riferimento (es. entro il 31/01/2018 per non pagare l'imposta riferita all'anno 2018).

Ciò significa che:

- 4 mesi di pubblicità pagano la medesima imposta di 12 mesi;

Punto C. SUPERFICIE DEL MEZZO PUBBLICITARIO E ARROTONDAMENTI

Per applicare correttamente la tariffa dell'imposta di pubblicità deve essere considerata, oltre alla tipologia del mezzo e la durata, anche la SUPERFICIE espressa in metri quadrati.

Per calcolare la superficie si deve far riferimento alla SUPERFICIE DEL MEZZO PUBBLICITARIO a prescindere dal numero di messaggi.

NON SI FA LUOGO ALL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA PER LE SUPERFICI INFERIORI A TRECENTO CENTIMETRI QUADRATI.

Importante tener presente, inoltre, che le superfici vanno arrotondate nel seguente modo:

- Le superfici inferiori ad un metro quadrato si arrotondano per eccesso al metro quadrato;
- Le superfici oltre il primo metro quadrato si arrotondano al mezzo metro quadrato superiore.

Esempi di arrotondamento:

- a) Misure 40x50 cm = 2.000 cmq = superficie 0,20 mq. = 1 metro quadrato tassabile (tariffa FINO ad 1 metro).

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

- b) Misure 6,70x0,65 mt = superficie 4,35 mq = 4,50 mq tassabili (tariffa da 1,50 a 5,0 mq). La tariffa è espressa al metro quadrato, quindi si moltiplicherà la tariffa indicata nel tariffario per 4,5;
- c) Misure 800x65 cm = superficie 6,00 mq = 6,00 metri quadrati tassabili (tariffa da 5,50 a 8,50). La tariffa espressa al metro quadrato si moltiplicherà per 6.

Per il cavalletto di cui alla figura 1, più sopra riportata, la superficie tassabile sarà data dalla misura della base moltiplicata per l'altezza del cavalletto.

Se il mezzo è bifacciale gli arrotondamenti devono essere effettuati per ogni singola faccia (ad esempio un cavalletto bifacciale: base 110 cm x altezza 150 cm = 2 mq per faccia; totale tassabile = 4 mq).

Anche la tariffa da applicare deve essere riferita alla singola faccia e poi moltiplicata per i mq.

Punto D. L'UBICAZIONE e LA TARIFFA

Il tariffario, allegato alla presente guida, riporta le TARIFFE VIGENTI, ad oggi e deliberate dal Comune, da applicare ai messaggi pubblicitari diffusi nell'ambito del territorio comunale.

Nel tariffario, le tariffe da applicare sono già state sviluppate, tenendo conto di eventuali aumenti deliberati dal Comune e previsti dalla normativa vigente.

Per la pubblicità ordinaria (art.12 D.Lgs. 507/93) effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi o qualsiasi altro mezzo per il quale non è prevista una diversa disciplina, la tariffa riportata sul tariffario è riferita al metro quadrato di superficie e per anno solare quando dura oltre i tre mesi.

Per altre forme di pubblicità, ad esempio la distribuzione di volantini, la tariffa è riferita a persona e ad un giorno. Ciò significa che se i volantini sono distribuiti da 3 persone e per 2 giorni la tariffa andrà moltiplicata per il numero di persone e per i giorni.

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

TARIFFARIO IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

1- Pubblicità Ordinaria (art. 12 del D.Lgs. 507/93)

CATEGORIA NORMALE	ANNUALE	
	OPACA	LUMINOSA
SUPERFICIE		
Mq 1	€ 13,43	€ 26,86
Da Mq 1 a 5,5	€ 20,14	€ 40,28
Da Mq 5,5 a 8,5	€ 30,21	€ 50,35
Oltre Mq 8,5	€ 40,28	€ 60,43

2- Pubblicità effettuata con veicoli in genere (art. 13.1 del D.Lgs. 507/93)

Vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili di uso pubblico e privato, in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari installati per mq.

SUPERFICIE	ANNUALE
	OPACA
Mq 1	€ 13,43
Da Mq 1 a 5,5	€ 20,14
Da Mq 5,5 a 8,5	€ 30,21
Oltre Mq 8,5	€ 40,28

3- Pubblicità effettuata con veicoli di proprietà dell'impresa (art. 13.3 del D.Lgs. 507/93)

TIPO AUTOMEZZO	INFERIORE A 3000 Kg	SUPERIORE A 3000 Kg
Autoveicoli	€ 49,58	€ 74,37
Autoveicoli con rimorchio	€ 99,16	€ 148,74
Motoveicoli e altri mezzi non ricompresi nelle categorie precedenti	€ 24,79	

4- Pubblicità effettuata con pannelli luminosi

a) Per conto altrui (per mq di superficie) art. 14.1 del D.Lgs. 507/93

TARIFFA
€ 41,32

b) Per conto proprio (per mq di superficie) art. 14.3 del D.Lgs. 507/93

TARIFFA
€ 20,66

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

5- Pubblicità realizzata con diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche (art. 14.4 del D.Lgs. 507/93)

PER OGNI GIORNO	PER OGNI GIORNI E PER DURATA SUPERIORE A 30 GIORNI
€ 3,10	€ 1,55

6- Pubblicità Varia

a) CON STRISCIONI (art. 15.1 del D.Lgs. 507/93)

	TARIFFA
PERIODO DI 15 GG O FRAZIONE	€ 13,43

b) CON AEROMOBILI O PALLONI FRENATI (art. 15.2.3 del D.Lgs. 507/93)

AEROMOBILI
Per giorno o frazioni
€ 61,97

PALLONI FRENATI
Per giorno o frazioni
€ 30,99

c) MEDIANTE DISTRIBUZIONE VOLANTINI E ALTRO MATERIALE CON PERSONE CIRCOLANTI CON CARTELLI O ALTRI MEZZI (art. 15.4 del D.Lgs. 507/93)

PER CIASCUNA PERSONA
Per giorno o frazioni
€ 2,58

d) SONORA A MEZZO APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (art. 15.5 del D.Lgs. 507/93)

PER CIASCUN PUNTO FISSO E PER CIASCUN GIORNO O FRAZIONE
€ 7,75

Punto E. LE RIDUZIONI

La riduzione è pari al 50% della tariffa dell'imposta di pubblicità solo nei seguenti casi:

- Per la pubblicità effettuata da comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

- Per la pubblicità relativa a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- Per la pubblicità relativa a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti (ad. Esempio giostre e circhi) e di beneficenza.

Si faccia attenzione al fatto che in presenza di messaggi pubblicitari di sponsorizzazione la riduzione, salvo nel caso in cui sia stato rilasciato il patrocinio del Comune, non può essere concessa.

Esempio: la pro loco pubblicizza con locandine una manifestazione con stand gastronomico.

In questo caso ha diritto alla riduzione.

Se però nelle locandine viene indicato il nome di una Banca o più Banche, ovvero altri soggetti che sponsorizzano l'iniziativa, la riduzione non può essere concessa e quindi la pro loco dovrà pagare per intero.

La riduzione si applica anche in presenza del patrocinio del Comune, a prescindere dagli sponsor.

Il patrocinio deve essere indicato nella locandina ovvero nel mezzo pubblicitario.

Il patrocinio del Comune ha valenza solo per la pubblicità effettuata nel territorio comunale (ad esempio il Patrocinio del Comune di Alatri farà ottenere la riduzione per le locandine esposte nel territorio del Comune di Alatri, non invece per quelle esposte nei comuni limitrofi).

Non si possono applicare riduzioni fuori dei casi sopra indicati.

Punto F. LE ESENZIONI

Ogni esenzione deve essere valutata attentamente.

Non si possono concedere esenzioni se non nei casi espressamente indicati dal legislatore.

Non è possibile interpretare in modo estensivo le disposizioni che prevedono esenzioni, le norme si applicano alla lettera.

Di seguito si riporta il testo integrale dell'art. 17 del D.Lgs. 507/1993.

Sono esenti dall'imposta:

- a) La pubblicità realizzata all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando si riferisca all'attività negli stessi esercitata, nonché i mezzi pubblicitari, ad eccezione delle insegne, esposti nelle vetrine e sulle porte di ingresso dei locali medesimi purché siano attinenti all'attività in essi esercitata e non superino, nel loro insieme, la superficie complessiva di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso;
- b) Gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, o in mancanza nelle immediate adiacenze del punto di vendita, relativi all'attività svolta, nonché quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità, che non superino la superficie di mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato;
- c) La pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo qualora si riferisca alle rappresentazioni in programmazione;
- d) La pubblicità, escluse le insegne, relativa ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, se esposta sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita; (segue)
- e) La pubblicità esposta all'interno delle stazioni dei servizi di trasporto pubblico di ogni genere inerente l'attività esercitata dall'impresa di trasporto, nonché le tabelle esposte all'esterno delle stazioni stesse o lungo l'itinerario di viaggio, per la parte in cui contengono informazioni relative alle modalità di effettuazione del servizio;

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

- f) La pubblicità esposta all'interno delle vetture ferroviarie, degli aerei e delle navi, ad eccezione dei battelli di cui all'art.13;
- g) La pubblicità comunque effettuata in via esclusiva dallo Stato e dagli enti pubblici territoriali;
- h) Le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro;
- i) Le insegne, le targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento sempre che le dimensioni del mezzo usato, qualora non espressamente stabilite, non superino il mezzo metro quadrato di superficie.

((i-bis)) la pubblicità effettuata mediante proiezioni all'interno delle sale cinematografiche in quanto e laddove percepibile esclusivamente dai possessori dei titoli d'ingresso.

1-bis." L'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati".

RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DELLE ESENZIONI, EVENTUALI DUBBI DOVRANNO ESSERE CHIARITI RIVOLGENDOSI DIRETTAMENTE ALLA SEDE DELLA CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO
--

QUANDO SI APPLICA L'IMPOSTA DI PUBBLICITA' – L'AUTORIZZAZIONE COMUNALE

L'imposta sulla pubblicità si applica quando, nell'ambito dell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, o per migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato, sono diffusi messaggi pubblicitari attraverso forme visive o acustiche (diverse dalle pubbliche affissioni) in luoghi pubblici, aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile.

Schematizzando, i presupposti per applicare l'imposta sono:

- Diffusione di messaggi pubblicitari nell'ambito dell'esercizio di un'attività economica (es. negozio che vende mobili che si pubblicizza con un cartello stradale, o una insegna di esercizio posta sulla sede, o un cartello luminoso recante il nome del prodotto venduto, etc.);
- Messaggi pubblicitari visivi (cartello pubblicitario) o acustici (amplificatore) posti sopra un veicolo che gira per le strade cittadine pubblicizzando un prodotto o un servizio;
- I messaggi pubblicitari devono essere diffusi in luoghi pubblici (lungo le strade, le piazze i corsi pedonali), o aperti al pubblico (es. centro commerciale, una piscina, una palestra, un teatro), o essere percepiti da tali luoghi (es. scritta pubblicitaria all'interno del negozio ben visibile dall'esterno).

PER EFFETTUARE LA PUBBLICITA' IL CITTADINO DEVE PRIMA OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEGLI UFFICI COMUNALI COMPETENTI (ufficio tecnico, edilizia privata).

Sono i regolamenti comunali a stabilire quali forme pubblicitarie debbano essere necessariamente autorizzate e con quali forme.

Il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità non sana la mancata autorizzazione.

I mezzi pubblicitari installati senza la prescritta autorizzazione, ovvero in difformità dalla stessa, sono considerati abusivi e possono essere sanzionati dai competenti uffici comunali.

CHI DEVE PAGARE L'IMPOSTA DI PUBBLICITA'

Il soggetto obbligato a pagare l'imposta di pubblicità è colui che dispone a qualsiasi titolo del mezzo pubblicitario, cioè colui che ne ha la materiale o giuridica disponibilità.

Per esempio se un contribuente consegna per la timbratura delle locandine, egli è soggetto passivo, cioè è tenuto al pagamento.

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

La legge prevede che oltre al titolare del mezzo pubblicitario, è obbligato solidale al pagamento anche colui che produce o vende la merce o il servizio pubblicizzato (il soggetto reclamizzato).

Esemplificando, si supponga che qualcuno di notte installi un cartello pubblicitario abusivo lungo una strada, ovvero attacchi su alcune porzioni di un muro del centro storico delle locandine o dei manifesti veri e propri. Chi è il soggetto tenuto a pagare in via principale?

Colui che dispone del mezzo pubblicitario (chi ha installato il cartello, ovvero chi ha attaccato le locandine o affisso il manifesto), che però nel nostro caso è sconosciuto.

Tuttavia se nel cartello, nella locandina ovvero nel manifesto sono contenuti dei messaggi pubblicitari, obbligato al pagamento sarà la ditta che produce, vende o fornisce il prodotto la merce o il servizio pubblicizzato abusivamente.

LA DICHIARAZIONE ED IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITA'

La dichiarazione deve essere presentata prima di iniziare la pubblicità.

Alla dichiarazione deve essere allegata l'attestazione dell'avvenuto pagamento, pertanto, prima di iniziare ogni forma di pubblicità il contribuente deve:

1. Ottenere dagli uffici comunali competenti la prescritta autorizzazione, ove prevista dal regolamento comunale;
2. Presentare la dichiarazione di inizio pubblicità;
3. Effettuare il pagamento al momento della presentazione della dichiarazione.

Per la pubblicità temporanea l'imposta deve essere corrisposta in un'unica soluzione, per la pubblicità permanente, invece, l'imposta può essere corrisposta in rate trimestrali anticipate, solo qualora l'importo da pagare sia superiore a € 1.549,37.

Il pagamento deve essere effettuato esclusivamente attraverso i mezzi indicati dalla concessionaria del servizio.

Il modello di dichiarazione, in allegato alla presente guida, deve essere disponibile ai contribuenti.

Una copia della dichiarazione può essere scaricata direttamente dal sito www.treesseitalia.it.

La dichiarazione relativa alla pubblicità permanente ha effetto anche per gli anni successivi, purché non si verifichino delle variazioni dei mezzi dichiarati tali da determinare una diversa imposta da pagare.

Ciò significa che non è necessario che il contribuente presenti ogni anno la dichiarazione se continua ad avere il medesimo mezzo pubblicitario. La pubblicità dichiarata si intende prorogata con il pagamento della relativa imposta effettuato entro il 31 Gennaio di ciascun anno, a meno che il contribuente presenti una denuncia di cessazione del mezzo pubblicitario sempre entro il 31 Gennaio dell'anno di riferimento.

E' importante che il contribuente nella compilazione del modello di dichiarazione, verifichi che siano indicati chiaramente e in modo esatto:

1. I dati del SOGGETTO: nome, cognome, codice fiscale o partita IVA (se il contribuente è una ditta, il timbro ben leggibile, normalmente contiene tutti i dati identificativi della ditta). È importante controllare che i dati siano scritti e leggibili. In caso contrario si devono chiedere al contribuente che presenta la dichiarazione;
2. I dati della PUBBLICITA': descrizione del tipo di mezzo, delle misure, della durata e dell'ubicazione;
3. I dati del PAGAMENTO: Gli estremi dell'attestazione di pagamento devono essere precisamente riportati nella dichiarazione, ed in particolare: l'importo pagato; la data di pagamento, il numero del versamento (VCY). Tutti i dati si leggono dal timbro postale impresso nella ricevuta di pagamento;
4. La FIRMA del dichiarante.

La dichiarazione dell'imposta di pubblicità (es. locandine) deve essere fatta sul modello di dichiarazione proprio dell'imposta, mentre la commissione per le pubbliche affissioni deve essere redatta sul modello specifico per le affissioni. Non si accetta un'unica dichiarazione per l'imposta (locandine) e per le affissioni di manifesti.

IL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

A fronte dell'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, viene richiesto al contribuente il pagamento di un diritto.

Materialmente l'affissione consiste nell'attaccare dei manifesti di vario formato in apposite strutture di supporto (plance, stendardi...) ben definite dal piano delle pubbliche affissioni approvato dal Comune.

Poiché gli spazi fisici per le affissioni sono predefiniti, talvolta, può accadere che più contribuenti richiedano i medesimi spazi nello stesso arco temporale.

Da ciò discende che la legge ha previsto una serie di norme che servono a dirimere eventuali sovrapposizioni di richieste.

Per chiedere l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, il contribuente deve presentare una commissione, cioè una richiesta di affissioni corredata dal pagamento del relativo diritto. La richiesta si perfeziona e diventa vincolante solo quando è corredata dal pagamento.

In assenza di pagamento non si devono effettuare pubbliche affissioni. I manifesti restano esposti per un periodo di tempo determinato dal richiedente che in corrispondenza del tempo di durata dell'affissione pagherà il diritto. Maggiore è il tempo di affissione richiesto, maggiore sarà il diritto che dovrà essere anticipatamente pagato. Decorso il termine di scadenza il manifesto può essere rimosso, ovvero, sopra di esso potranno essere affissi altri manifesti. Le pubbliche affissioni consistono, quindi, in un servizio pubblico svolto attraverso le seguenti fasi:

➤ **Richiesta di disponibilità degli spazi e prenotazione**

Deve essere predisposto un elenco con gli spazi destinati alle pubbliche affissioni, con l'indicazione della categoria istituzionale o commerciale.

Quando un contribuente chiede telefonicamente la disponibilità degli spazi richiesti, non significa che ha conseguito il diritto a richiedere il servizio delle pubbliche affissioni. Il diritto ad avere il servizio e quindi a vedere affissi i manifesti si consegue solo con la trasmissione della commissione con l'allegato pagamento.

IN MANCANZA DI PAGAMENTO NON SI PERFEZIONA LA COMMISSIONE E QUINDI IL RICHIEDENTE NON HA DIRITTO AL SERVIZIO.

La prenotazione senza pagamento non attribuisce il diritto ad ottenere il servizio. Se un altro contribuente presenta la commissione con il pagamento dei diritti ottiene il servizio anche a discapito di eventuali prenotazioni telefoniche.

➤ **Ricevimento della commissione con la ricevuta di pagamento**

La commissione deve essere completa di tutti i dati del richiedente l'affissione che è tenuto al pagamento in via principale e di colui nell'interesse del quale il servizio è richiesto.

Devono essere esattamente riportati gli estremi del pagamento: la DATA DI PAGAMENTO; L'IMPORTO PAGATO; il NUMERO DEL VERSAMENTO (VCY). Tutti i dati sono riportati sul timbro postale stampato nella ricevuta di pagamento. La mancanza di spazi disponibili deve essere comunicata al committente per iscritto entro 10 giorni dalla richiesta di affissione. Le eventuali somme versate vanno restituite (i rimborsi devono essere comunicati e vengono gestiti direttamente dalla sede centrale).

Il committente potrebbe annullare la commissione prima che i manifesti siano affissi, tuttavia perde il 50% del diritto già pagato che non gli verrà rimborsato.

➤ **Registrazione della commissione nel registro delle affissioni**

Le commissioni saranno registrate in ordine cronologico nell'apposito registro. Vale a dire che, chi per primo consegna (ovvero invia a mezzo fax) la commissione con il relativo pagamento avrà diritto alle affissioni negli spazi disponibili. Si deve tener conto che:

- Le affissioni devono essere effettuate secondo l'ordine di precedenza che risulta dal ricevimento delle commissioni (ordine di precedenza che deve risultare dal registro delle affissioni tenuto per l'appunto in

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

ordine cronologico, cioè che, chi per primo presenta la commissione con il pagamento allegato deve essere preferito al secondo e il secondo al terzo e così via...);

- Il ritardo nell'inizio delle affissioni è giustificato solo per avverse condizioni atmosferiche. In ogni caso se il ritardo nell'effettuare le affissioni supera i 10 giorni dalla data richiesta deve esserne data comunicazione scritta al committente.

➤ **La timbratura dei manifesti**

La durata delle affissioni deve risultare dal timbro apposto sul manifesto, che riporterà quindi la data di scadenza. In mancanza del timbro l'affissione è abusiva.

➤ **La nota posizioni**

Gli attacchini, quando richiesto, devono consegnare la nota posizioni che consiste in una dichiarazione sottoscritta dall'affissatore stesso, contenente le informazioni precise e dettagliate degli spazi sui quali sono stati affissi i manifesti. Il committente cioè colui che richiede il servizio ha diritto di ottenere, se richiesta prima dell'affissione, la nota posizioni per verificare dove sono stati affissi i manifesti consegnati per l'affissione.

TARIFE DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il diritto sulle pubbliche affissioni, come già esposto più sopra, si calcola in base ai seguenti elementi:

- Il formato dei manifesti da affiggere (come ad esempio i 70x100);
- Il numero dei fogli da affiggere;
- La durata dell'affissione, ossia il tempo che il manifesto resta esposto al pubblico.

Per quanto riguarda il formato dei manifesti si deve prestare attenzione perché i manifesti possono essere di vari formati del tipo di quelli indicati nel tariffario. La trasformazione dei formati in fogli è necessaria perché il diritto è stabilito per ciascun foglio di dimensioni 70x100 e per periodi di 10 giorni e successivi 5 giorni o frazioni.

FORMATO/FOGLI	FORMATO/FOGLI	FORMATO/FOGLI	FORMATO/FOGLI	FORMATO/FOGLI
70 x 100 = 1 foglio	100 x 140 = 2 fogli	140 x 200 = 4 fogli	200 x 140 = 4 fogli	600 x 300 = 24 fogli

Si ricorda che se la commissione è inferiore a 50 fogli (formato 70x100) il diritto è maggiorato del 50%.

TARIFE BASE PER CIASCUN FOGLIO 70 x 100 CM:	CATEGORIA NORMALE
Per i primi 10 gg	€ 1,14
Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	€ 0,34

MAGGIORAZIONI:

Per commissioni inferiori a 50 fogli (art. 19.3)	50 %
Per formati da 8 a 12 fogli (art. 19.4)	50 %
Per formati oltre i 12 fogli (art. 19.5)	100 %
Per affissioni in spazi prefissati	100 %

DIRITTI DI URGENZA: € 25,82 (Art. 22.9 del D.lgs. 507/93)

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

La tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà:

- a) Per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi dell'art.21;
- b) Per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
- c) Per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali, e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- d) Per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;
- e) Per gli annunci mortuari.

Sono esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni:

- a) I manifesti riguardanti le attività istituzionali del comune da esso svolte in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio;
- b) I manifesti della autorità militari relativi alle iscrizioni nelle liste di leva, alla chiamata ed ai richiami alle armi;
- c) I manifesti dello Stato, delle regioni e delle province in materia di tributi;
- d) I manifesti delle autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza;
- e) I manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche, per il parlamento europeo, regionali, amministrative;
- f) Ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;
- g) I manifesti concernenti corso scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati.

RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DELLE ESENZIONI, EVENTUALI DUBBI DOVRANNO ESSERE CHIARITI RIVOLGENDOSI DIRETTAMENTE ALLA CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO

MODALITA' PER IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il pagamento dell'Imposta dovuta potrà essere effettuato:

- Mediante bollettino postale su CCP n. 1039604846 intestato a: COMUNE DI FERENTINO SERVIZIO RISCOSSIONE ICP-DPA
- Mediante Bonifico Bancario al seguente Codice IBAN: IT57C0760114800001039604846
- intestato a: COMUNE DI FERENTINO SERVIZIO RISCOSSIONE ICP-DPA

TASSA OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Soggetti passivi e oggetto del tributo

La TOSAP si paga ogni qualvolta un soggetto occupa un'area appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune. Costituisce un autonomo presupposto di imposizione l'occupazione degli spazi soprastanti e sottostanti il suolo comunale, con espressa esclusione delle occupazioni realizzate tramite balconi, bow windows e altri infissi. È tenuto al pagamento della tassa anche colui che occupa materialmente l'area, senza provvedimento di autorizzazione (in tal caso, essendo l'occupazione abusiva, dovrà corrispondere oltre alla tassa anche le sanzioni conseguenti).

Sono soggette alla TOSAP sia le occupazioni di spazi sovrastanti e/o sottostanti il suolo pubblico stesso e sia le occupazioni realizzate su aree private sulle quali si sia però costituita una servitù di pubblico passaggio.

L'occupazione è permanente se di carattere stabile e ha durata non inferiore all'anno oppure temporanea se di durata inferiore all'anno. La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area pubblica in cui è effettuata l'occupazione. A tal fine il territorio comunale è stato suddiviso in tre zone a ciascuna delle quali corrisponde una tariffa. In ogni caso la tassa è commisurata alla superficie effettivamente occupata espressa in metri quadrati o lineari con arrotondamento all'unità superiore delle unità decimali.

Tipologia delle occupazioni soggette a TOSAP

Le occupazioni di aree pubbliche devono essere suddivise in:

- 1) permanenti, quando hanno durata non inferiore all'anno e sono effettuate a seguito di rilascio di atto concessorio o autorizzativo (es. chioschi etc.).
- 2) temporanee, quando hanno durata inferiore all'anno (es. ambulanti etc.)

Denuncia.

I soggetti che hanno ottenuto la concessione all'occupazione del suolo pubblico devono presentare al comune apposita denuncia entro 30 giorni dal rilascio della concessione e comunque non oltre il 31 dicembre dell'anno di rilascio. La denuncia va compilata sugli appositi moduli predisposti dall'ufficio tributi e deve contenere tutti gli elementi per identificare il contribuente, il tipo di occupazione e la tassa dovuta. La denuncia è valida anche per gli anni successivi, purché non si verificano variazioni che incidano sull'ammontare del tributo dovuto. L'obbligo di presentare la denuncia non esiste per gli anni successivi, a condizione che non siano variate le caratteristiche dell'occupazione.

Calcolo della tassa.

La tassa si determina in base all'effettiva occupazione del suolo espressa in metri quadrati, con arrotondamento all'unità superiore della cifra che contiene i decimali, a cui si applica la relativa tariffa prevista dal regolamento comunale, differenziata a seconda del tipo di occupazione e della zona del territorio comunale in cui detta occupazione è realizzata. Il pagamento della tassa non esclude il pagamento anche di somme a titolo di canone di concessione.

Pagamento.

Negli stessi termini previsti per la presentazione della denuncia deve essere effettuato il versamento della tassa dovuta per l'intero anno di rilascio della concessione; il relativo attestato di pagamento deve essere allegato alla denuncia. La tassa dev'essere corrisposta per ciascuna annualità, entro il 31 gennaio, in unica soluzione ovvero in quattro rate trimestrali (scadenti rispettivamente il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio, il 31 ottobre) se l'importo dovuto per l'intero anno supera 258,23 euro.

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

TARIFE TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

TOSAP TEMPORANEA				
DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DELL'OCCUPAZIONE	FASCIE ORARIE DI APPLICAZIONE DELLA TARIFFA	TARIFFA IN EURO PER METRO QUADRATO		
		I	II	III
Occupazione di suolo	Giornaliera	2,0000	1,9000	1,6000
	Dalle 07.00 alle 14.00	1,6000	1,5200	1,2800
	Dalle 14.00 alle 18.00	0,3000	0,2850	0,2400
	Dalle 18.00 alle 07.00	0,1000	0,0950	0,0800
Occupazione di spazi soprastanti e sottostanti il suolo	Giornaliera	2,0000	1,9000	1,6000
	Dalle 07.00 alle 14.00	1,6000	1,5200	1,2800
	Dalle 14.00 alle 18.00	0,3000	0,2850	0,2400
	Dalle 18.00 alle 07.00	0,1000	0,0950	0,0800
Occupazione con tende e simili	Giornaliera	0,6000	0,5700	0,4800
	Dalle 07.00 alle 14.00	0,4800	0,4560	0,3840
	Dalle 14.00 alle 18.00	0,0900	0,0855	0,0720
	Dalle 18.00 alle 07.00	0,0300	0,0285	0,0240
Occupazioni effettuate in occasione di fiere e festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	Giornaliera	3,0000	2,8500	2,4000
	Dalle 07.00 alle 14.00	2,4000	2,2800	1,9200
	Dalle 14.00 alle 18.00	0,4500	0,4275	0,3600
	Dalle 18.00 alle 07.00	0,1500	0,1425	0,1200
Occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto	Giornaliera	1,0000	0,9500	0,8000
	Dalle 07.00 alle 14.00	0,8000	0,7600	0,6400
	Dalle 14.00 alle 18.00	0,1500	0,1425	0,1200
	Dalle 18.00 alle 07.00	0,0500	0,0475	0,0400
Occupazioni poste in essere con installazione di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	Giornaliera	0,4000	0,3800	0,3200
	Dalle 07.00 alle 14.00	0,3200	0,3040	0,2560
	Dalle 14.00 alle 18.00	0,0600	0,0570	0,0480
	Dalle 18.00 alle 07.00	0,0200	0,0190	0,0160
Occupazione del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio ed alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse nonché con seggiovie e funivie	Giornaliera	1,0000	0,9500	0,8000
	Dalle 07.00 alle 14.00	0,8000	0,7600	0,6400
	Dalle 14.00 alle 18.00	0,1500	0,1425	0,1200
	Dalle 18.00 alle 07.00	0,0500	0,0475	0,0400
Occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune	Giornaliera	1,4000	1,3300	1,1200
	Dalle 07.00 alle 14.00	1,1200	1,0640	0,8960
	Dalle 14.00 alle 18.00	0,2100	0,1995	0,1680
	Dalle 18.00 alle 07.00	0,0700	0,0665	0,5600
Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia	Giornaliera	1,0000	0,9500	0,8000
	Dalle 07.00 alle 14.00	0,8000	0,7600	0,6400
	Dalle 14.00 alle 18.00	0,1500	0,1425	0,1200
	Dalle 18.00 alle 07.00	0,0500	0,0475	0,0400
Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche,	Giornaliera	0,4000	0,3800	0,3200

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

culturali o sportive	Dalle 07.00 alle 14.00	0,3200	0,3040	0,2560
	Dalle 14.00 alle 18.00	0,0600	0,0570	0,0480
	Dalle 18.00 alle 07.00	0,0200	0,0190	0,0160

TOSAP PERMANENTE			
TIPOLOGIA OCCUPAZIONE	I CATEGORIA	II CATEGORIA	III CATEGORIA
Occupazione Suolo	€ 33,05	€ 26,44	€ 22,21
Occupazione di spazi soprastanti e sottostanti il suolo	€ 23,14	€ 18,51	€ 15,55
Occupazioni con tende e simili	€ 9,92	€ 7,93	€ 6,66
Divieto di sosta indiscriminato, previo rilascio di apposito cartello segnaletico sull'area antistante semplici accessi, carrabili o pedonali, posti a filo con il manto stradale. Per una superficie comunque non superiore a 10 mq	€ 1,65	€ 1,32	€ 1,11
Occupazioni con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate. La stessa è commisurata alla superficie dei singoli posti assegnati	€ 33,05	€ 26,44	€ 22,21

MODALITA' PER IL PAGAMENTO DEL CANONE SULLE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Il pagamento del Canone dovuto potrà essere effettuato:

- Mediante bollettino postale su CCP n. 1039603590 intestato a: COMUNE DI FERENTINO SERVIZIO RISCOSSIONE TOSAP
- Mediante Bonifico Bancario al seguente Codice IBAN: IT23D0760114800001039603590 intestato a: COMUNE DI FERENTINO SERVIZIO RISCOSSIONE TOSAP

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)

CONTATTI – DOVE SIAMO

L'Ufficio della Tre Esse Italia S.r.l. è sito in **Via Guglielmo Marconi, 17** nel Comune di Ferentino e rispetta i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico:

<u>Lunedì</u>	<u>Martedì</u>	<u>Mercoledì</u>	<u>Giovedì</u>	<u>Venerdì</u>	<u>Sabato</u>
09:00 -13:00	09:00 -13:00	09:00 -13:00	09:00 -13:00	09:00 -13:00	09:00 – 12:00
14:00 - 18:00	14:00 - 18:00	14:00 - 18:00	14:00 - 18:00	14:00 - 18:00	_____

Call Center e Contact center

Per comunicazioni e informazioni è anche possibile telefonare e inviare la documentazione ai seguenti recapiti:

- Numero di Telefono - 0775/**245010**
- Numero di Fax - 0775/**245010**
- Posta elettronica - ferentino@tresseitalia.it
- Posta elettronica certificata- tresseitalia@postecert.it

Città di Ferentino

(Provincia di Frosinone)



Città di Ferentino

Piazza Matteotti, 17 - 03013 Ferentino (FR)

Voce - Testo: [0775 2481](tel:07752481)

Sito Web: www.comune.ferentino.fr.it

e-mail: ferentino@treseitalia.it

con la collaborazione della



Via Guglielmo Marconi, 17 – 03013 Ferentino (FR)

Voce - Testo: [0775 245010](tel:0775245010)

Sito Web: www.treeseitalia.it

e-mail: ferentino@treeseitalia.it

Concessionaria di Riscossione del Comune di Ferentino

Iscritta al n. 58 dell'Albo Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento per le Politiche Fiscali)